

# Allarme personale al 118: «Pochi tecnici e infermieri, a maggio servono rinforzi»

Mail del caposala della centrale di Genova alle altre sedi liguri  
La direzione Aom chiede un quadro dettagliato della situazione

**Guido Filippi**

Quando l'allarme suona forte al 118 dove l'emergenza è la quotidianità, c'è da preoccuparsi, anche perché spesso un minuto in più può essere fatale per non riuscire a salvare una vita.

Martedì pomeriggio il ca-

posala della centrale 118 di Genova Francesco Carboni ha inviato una mail per chiedere aiuto alle altre centrali liguri: mancano gli infermieri e i tecnici – gli operatori che gestiscono i movimenti delle ambulanze – per coprire tutti i turni del mese di maggio. Ha pure tradotto l'emergenza in numeri: so-

no 34 i turni in cui non c'è l'operatore e 13 quelli in cui non c'è l'infermiere. È evidente che il 118 di Genova non può reggere con questo organico; è anche la centrale di riferimento per tutta la Liguria, e deve sopperire a una carenza di organico così pesante.

Al momento è difficile



Un'operatrice al lavoro nella centrale del 118

pensare che altre basi liguri possano dare in prestito infermieri e tecnici per coprire i turni di maggio ora scoperti, anche perché la prossima

settimana è previsto, salvo rinvii, l'accorpamento della centrale di Imperia-Sanremo con quella di Genova con tutte le difficol-

tà che si possono immaginare.

La carenza di personale del 118 era nota da settimane ed era stata segnalata alla direzione dell'ospedale San Martino da cui dipende, ma il problema non è mai stato affrontato.

Ora è esploso e di certo il 118 non può ridurre il servizio né allungare i tempi di risposta e di smistamento delle ambulanze. Il caso è stato segnalato anche all'assessorato alla Sanità e i sindacati si sono già mobilitati.

Nel frattempo la direzione dell'Azienda ospedaliera metropolitana (di cui il San Martino fa parte, dopo la riforma della sanità di dicembre) è intervenuta e ha chiesto al 118 un quadro dettagliato della situazione in modo da poter trovare le soluzioni per risolvere l'emergenza. —